

Onesto Losi

AKELA a Mirandola sino all'estate 1955.

1950 Anno di inizio del Branco Mirandola 1.

Frequento il Campo Scuola per Capibranco a Colico "Campo della Zanzara".

1951 Campo estivo a Colle Isarco: allora non era concepibile la "Vacanza di Branco" si andava con gli scout, per risparmiare sul viaggio.

I lupetti, circa 12, erano sistemati in una vecchia tenda canadese, con piccole e rustiche brandine su di un tavolato improvvisato. Su 15 giorni di permanenza, ne abbiamo avuti 12 di pioggia, i lupetti venivano mantenuti in salute da un cucchiaino di sciroppo e un'aspirina, tutte le sere.

Di questo forse potrà dire meglio Giorgio Sbardellati allora Capo campo e neo dottore.

Nessun lupetto si ammalò per fortuna.

Un'altro episodio successe in un campo a Malles, il secondo anno in cui vi si andava, era il 1950.

Dovetti fare il Capo riparto per sostituire Gianfranco Garusi allora impegnato con gli studi: ricordo le preoccupazioni delle mamme dei lupetti a mandarli con noi: si era sparsa la voce (con ilarità) che "Onesto è come una mamma", e se ci vuole la maglia di lana lui la fa mettere.

Rammento che una notte uno dei lupetti ebbe forti dolori di pancia, risoltisi per fortuna spontaneamente, lasciando però al mattino sorprese sulla coperta (non avevamo sacchi a pelo) e si rimediò al lavaggio, legando la coperta con una cima e lasciandola 2 giorni a scorrere nel torrente.

Durante lo stesso campo si dovette provvedere a nascondere con terra e muschio alcuni ceppi di alberi tagliati da alcuni scout e da qualche lupetto, a nostra insaputa: grande sgridata da Don Nino per paura della Forestale.

Alla fine dell'anno 1955 lascio Mirandola per trasferirmi a Lerici dove nel 1957 inizio l'attività di Capo branco con 3 squadriglie.

La sede in parrocchia con assistente (Baloo), Don Luciano Ratti, ora Vicario Generale della Diocesi di La Spezia.

Mi rammarico di non avere il tempo di raccontare ulteriori notizie ed episodi, ma il mio cuore è sempre quello semplice di un Vecchio scout.